

# Capitolo 16 LA LOTTA TRA I COMUNI E L'IMPERO

## Federico Barbarossa e l'Italia



### Lo scontro fra i Comuni e Federico Barbarossa

- I **Comuni italiani**, pur avendo conquistato ampi margini di **autonomia**, formalmente facevano ancora parte del Sacro Romano Impero Germanico. Quando, nel 1155, **Federico I di Svevia detto "il Barbarossa"** divenne imperatore, **rivendicò il suo potere** e i suoi diritti, soprattutto la coniazione della moneta e la riscossione delle tasse. Impose podestà di nomina imperiale, ma gran parte delle città si rifiutarono di accoglierli, dichiarando aperto il **conflitto con l'imperatore**.
- Per far sentire il peso della propria autorità, il Barbarossa scese più volte con il suo **esercito** in Italia. Individuata la città di **Milano** come l'avversaria più temibile, le pose l'assedio. Ottenuta la resa, fece distruggere le mura cittadine.
- La vittoria su Milano preoccupò il **papa Alessandro III**, che temeva la volontà di Federico di imporre la propria autorità anche sul Papato, e i **Comuni lombardi**, che si unirono nella **Lega Lombarda** per far fronte alla minaccia imperiale.
- Il papa e la Lega si allearono per combattere contro Federico **Barbarossa**, il quale fu duramente **sconfitto a Legnano**. In seguito a questa sconfitta, nel 1183 l'imperatore dovette firmare la **Pace di Costanza**, con la quale concesse ai Comuni i diritti che in precedenza aveva loro negato, compreso quello di scegliere il podestà, che poi doveva essere investito ufficialmente dall'imperatore.
- Il Barbarossa aveva fallito nel Settentrione d'Italia, ma riuscì ad ampliare i suoi domini nel **Meridione**, organizzando il matrimonio del figlio, Enrico, con l'erede dei domini normanni in Italia, Costanza d'Altavilla.

### L'età di Federico II di Svevia

- Il regno di Enrico VI fu breve e tormentato e anche sua moglie Costanza morì giovane, dopo avere affidato il figlio di appena tre anni, **Federico**, al papa **Innocenzo III**. Quest'ultimo, che era un convinto sostenitore della supremazia del potere del papa, sostenne Federico nella lotta per ottenere la corona del **Regno di Germania**, a patto che il giovane principe rinunciasse a unire i territori imperiali con quelli dell'Italia meridionale, in modo da **evitare un accerchiamento** dei territori pontifici.
- Alla morte di Innocenzo III, Federico **unificò i propri possedimenti**, entrando in contrasto con papa Onorio III. Questi, per distogliere l'imperatore dalle questioni italiane, lo convinse a partire per una **crociata in Terrasanta**. Federico II accettò di partire ma non di combattere e giunse a un accordo con il sultano attraverso trattative che garantirono per dieci anni ai Cristiani il controllo di Gerusalemme.

- Tornato in Italia, l'**imperatore** volle proseguire la politica del Barbarossa anche con i Comuni del Settentrione. Intraprese una **lunga guerra**, che conobbe vicende alterne, ma si concluse con la **vittoria dei Comuni**.
- Grandi difficoltà Federico incontrò anche nel rafforzare la propria autorità in Germania, dove i **feudatari** volevano sottrarsi al suo potere.
- Federico II morì all'improvviso nel 1250, lasciando una situazione confusa. In Germania si scatenarono violente **lotte tra le fazioni rivali** e solo nel 1273 fu eletto imperatore Rodolfo d'Asburgo, capostipite di una nuova dinastia.
- Per cacciare gli Svevi dal Regno di Sicilia, il papa chiamò in aiuto **Carlo d'Angiò**, fratello del re di Francia. Questi sconfisse Manfredi, figlio di Federico II, a Benevento e poco dopo fece decapitare anche l'ultimo degli Svevi, Corradino.
- Gli **Angioini** governarono l'Italia meridionale in modo autoritario, imponendo tasse pesantissime, fino a provocare una rivolta da parte della popolazione, nota come "**Vespri siciliani**". Per sconfiggere gli Angioini i nobili siciliani chiesero l'intervento di Pietro III d'Aragona.
- Nel 1302, la Pace di Caltabellotta stabilì la **divisione del Meridione** in due monarchie, assegnando la Sicilia agli **Aragonesi** e il Regno di Napoli agli **Angioini**.

## Linea del tempo

1152-1190 Federico I Barbarossa

1176 Battaglia di Legnano

1183 Pace di Costanza

1220-1250 Federico II imperatore e re di Sicilia

1265 Discesa di Carlo d'Angiò in Italia

1266 Battaglia di Benevento

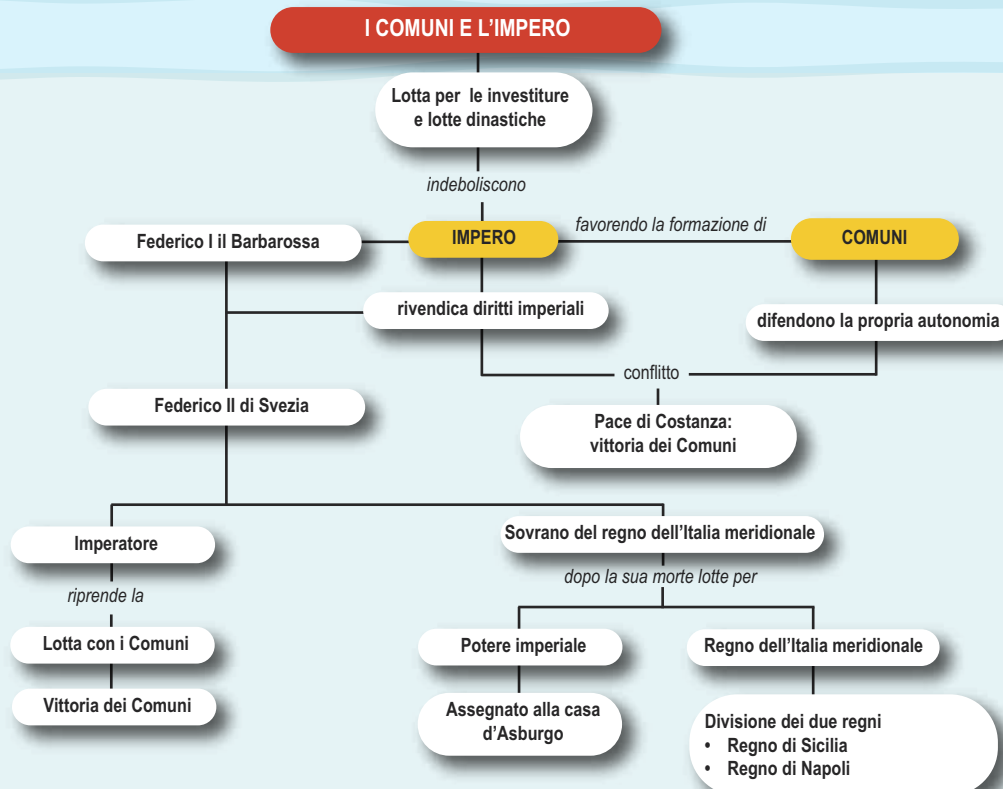
1282 Vespri siciliani

1302 Pace di Caltabellotta



1150 1200 1250 1300 1350 1400

## Mappa



## Le parole della Storia

### Guelfi e ghibellini

Questi due termini furono usati per la prima volta in Germania per indicare rispettivamente i sostenitori delle casate di Baviera e di Svevia, in lotta per la successione al trono tedesco e al titolo imperiale.

In Italia le due parole cambiarono significato e passarono a indicare gli schieramenti che, nella lotta tra Papato e Impero, parteggiavano per l'imperatore (i Ghibellini) oppure per il papa (i Guelfi).

Un'ulteriore distinzione fu poi introdotta a Firenze nel XIII secolo, quando nel contesto delle lotte interne per la conquista del potere nel Comune, tra i Guelfi non vi fu accordo circa il peso che il Papato avrebbe dovuto avere nelle vicende interne alla città. Così, i Guelfi neri erano disposti a sostenere le richieste del pontefice, mentre i Guelfi bianchi chiedevano una maggiore indipendenza rispetto al Papato.

### Dieta

Assemblea durante la quale venivano discusse le questioni più importanti per l'Impero. Era convocata dall'imperatore e vi partecipavano i feudatari e i rappresentanti delle città imperiali.

### Regalia

Parola derivante dal latino *regalis*, che indica "ciò che riguarda il re". In questo modo erano chiamati alcuni diritti che spettavano direttamente ai sovrani, come riscuotere le tasse, battere moneta, nominare i magistrati cittadini.

### Teocrazia

Parola derivante dal greco *theós* "dio" e *kràtos*, "potere": indica una concezione secondo la quale il potere politico proviene da Dio e, quindi, deve essere esercitato da chi possiede l'autorità religiosa.

## I luoghi

### Castel del Monte

Fra i numerosi castelli fatti costruire da Federico II di Svevia, il più misterioso è Castel del Monte, in Puglia, nei pressi di Andria, costruito fra il 1240 e il 1250. Questa enigmatica costruzione dalla pianta ottagonale è completamente priva di mura e di fossati, non ha un ponte levatoio ma un elegante e maestoso portale, simile a quello di una cattedrale. Non presenta caditoie, merli o altre strutture di difesa; al suo interno non erano previsti magazzini o depositi in grado di garantire la sopravvivenza degli abitanti in caso di assedio, ma neppure vi sono scuderie e alloggiamenti per i soldati. Sorge, inoltre, isolato in una posizione che non ha nessuna rilevanza strategica.

